

IL LIBRO

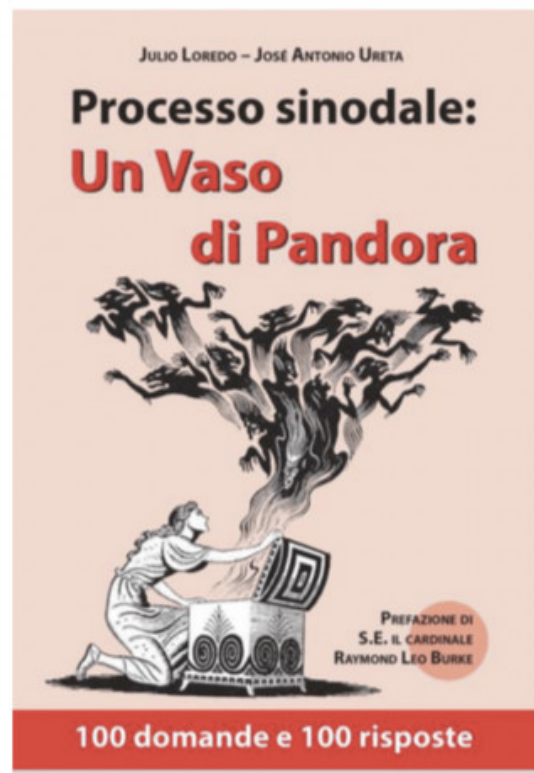
Processo sinodale: un Vaso di Pandora

ECCLESIA

25_08_2023



**Stefano
Fontana**



Solo i distratti possono pensare che il prossimo sinodo sulla sinodalità di ottobre 2023 e ottobre 2024 non recherà alcun disturbo alla Chiesa. In verità questo sinodo rappresenterà un giro di boa decisivo: esso potrà cambiare il volto della Chiesa, darcene un'altra di natura diversa senza che ce ne accorgiamo.

Non sarà un passaggio indolore perché questa volta il sinodo non si occuperà di questo o di quell'altro argomento pastorale

, ma si occuperà della sinodalità e siccome oggi si pretende che la sinodalità sia una caratteristica essenziale della Chiesa, per questo il sinodo si occuperà della Chiesa intera, come se fosse un Concilio. Ci dirà come abbandonare il suo passato caratterizzato da un ritardo di duecento anni rispetto al mondo, da una struttura verticistica e piramidale che andrebbe rovesciata, da un dottrinarismo e da un indietrismo incapaci di far risuonare la voce del Vangelo nella storia di oggi, da una chiusura in se stessa priva di capacità inclusiva nei confronti dei diversi, dalla mancanza di democrazia, di ascolto reciproco, di capacità di scegliere insieme, dall'identitarismo troppo accentuato mentre Dio vuole che esistano tutte le religioni, da un moralismo troppo rigido che assegna solo una scarsa importanza alle circostanze in cui la coscienza decide di operare, dalla volontà di non limitarsi ad educare le coscienze ma di sostituirsi ad esse, dalla carenza di apertura al nuovo, dalla mancanza di misericordia e, soprattutto, di incapacità a mettersi in ascolto di quanto lo Spirito Santo oggi ci chiede, Spirito che si esprime nel dialogo tra tutti, fedeli e infedeli, cattolici e atei, e negli eventi e sfide della storia. Il sinodo parlerà di tutto questo e quindi parlerà di tutto.

Siccome solo i distratti possono permettersi di non essere preoccupati, ha fatto molto bene la TFP (Tradizione Famiglia Proprietà) a pubblicare un agile e facilmente fruibile libretto intitolato *Processo sinodale: un Vaso di Pandora*, di Julio Loredó e José Antonio Ureta, che fornisce in breve e in chiaro tutte le informazioni possibili sul prossimo sinodo. Affinché non ci si arrivi da ingenui o da sprovveduti, cosa su cui contano molti dediti al cambiamento senza se e senza ma. La formula scelta è ottima: 100 domande e 100 risposte. Il libretto verrà inviato dai suoi promotori a tutti i cardinali e vescovi nonché a migliaia di sacerdoti. Un'opera impegnativa, meritevole e opportuna.

Se riconsideriamo un attimo anche solo i pochi spunti elencati sopra, ci accorgiamo che i cambiamenti nella Chiesa potranno essere dirompenti. Il concetto di Tradizione è in forte pericolo, tra Chiesa docente e Chiesa discente non ci sarà più distinzione, nella Chiesa si prenderanno le decisioni non solo pastorali ma anche dottrinali dopo un dibattito in assemblea, potrebbero essere istituiti sinodi misti (ossia composti di ecclesiastici e di laici come già avviene per questo sinodo nel quale siederanno anche laici con diritto di voto) deputati a governare la Chiesa accanto ad vescovo o addirittura al Papa, verrebbe rivista, in continuità con le novità di *Amoris laetitia*, la morale cattolica nel senso della integrazione nella vita della Chiesa dell'omosessualismo, del transgenderismo, della convivenza fuori del matrimonio, dell'adulterio, senza parlare che l'insegnamento sulla contraccezione, da insegnamento irreformabile qual è, verrebbe considerata bisognosa di aggiornamento, si aprirebbe ad un nuovo ecumenismo di tipo sincretistico senza evangelizzazione assimilata al

proselitismo da evitare, i criteri della Chiesa si adeguerebbero a quelli del mondo e la pastorale avrebbe la sua vittoria definitiva sulla dottrina. La vita della Chiesa potrebbe diventare tutta storia, processo, tempo ... e nel tempo emergerà il nuovo soffio dello Spirito al quale bisogna essere aperti e disposti al rischio, evitando di porre limiti a Dio.

Il libretto che stiamo presentando affronta una ad una tutte queste questioni.

Tutti i documenti preparatori – dal discorso di Francesco del 2015 sull’anniversario dell’Istituzione del Sinodo dei vescovi da parte di Paolo VI fino all’*Instrumentum laboris* predisposto dalla segreteria del Sinodo come guida ai lavori sinodali – sono stati esaminati e vengono qui citati. Si informa sulla “prova generale” di questo sinodo costituita dal *Sinodaler Weg* tedesco. Non si tace che nella cabina di regia del sinodo siano stati posti solo uomini di un certo orientamento né sulle altre nomine pilotate, si contesta il metodo seguito di affidare al processo sinodale stesso il compito di chiarire cosa si intenda per sinodalità, lasciando quindi da parte criteri dottrinali previ, certi e orientativi. Da un sinodo così inteso potrebbe nascere di tutto, appunto come da un Vaso di Pandora, immagine questa che dà il titolo al libro.

Dal prossimo 4 ottobre entreremo come in un tunnel. Si spera che ne usciremo a “riveder le stelle”. Ma le premesse sono molto preoccupanti, anche perché, come già avvenuto nei recenti sinodi, si ha l’impressione che le conclusioni siano già state stabilite in partenza.